

Arrestato perché tradito dalle false generalità

Pubblicato: Venerdì 16 Febbraio 2018



Sulla carta doveva trovarsi in Albania, perché espulso. Ma i carabinieri di Marchirolo se lo sono trovati di fronte in carne ed ossa qui in Italia, durante un controllo, e quindi l'hanno arrestato.

Tutto ha inizio ieri **durante un normale servizio sul territorio** svolto dai militari della compagnia di Luino.

La pattuglia ferma **l'uomo, 32 anni, albanese che figurava con precedenti**. Tuttavia i militari approfondiscono la cosa e **lo portano in caserma**, e lì si scopre la **falsa generalità confrontando il "codice univoco"** che viene assegnato ad un'impronta una volta che viene registrata dalle forze dell'ordine. A non quadrare era la corrispondenza di quell'impronta con le generalità che figuravano stampate sul passaporto del ragazzo.

I militari sono così riusciti a risalire ad un pezzo di storia della persona fermata: l'uomo nel 2009 era stato colpito da un'ordine di espulsione dal prefetto di Vibo Valentia, in Calabria e poi risultava imbarcato a Brindisi su una motonave per il rimpatrio.

Invece il trentaduenne, contravvenendo alle leggi vigenti, ha fatto ritorno in Italia e ieri finito in carcere.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

